



LA PROFEZIA DEL PENSIERO FRANCESCO SULL'ECONOMIA

12 MARZO 2020 | 15:00

- ▶ *La povertà volontaria e l'agire economico dell'uomo: la forza del pensiero analitico e progettuale francescano (XIII-XVI secolo)*
Prof. PAOLO EVANGELISTI, Consolidated Research Group "Space, Power and Culture", University of Lèrida, Spain
- ▶ *L'importanza della figura del mercante e la teoria dell'interesse in Pietro di Giovanni Olivi (sec. XIII)*
Prof. STEFANO MAGAZZINI, Pontificia Università Antoniana
- ▶ Discussione

19 MARZO 2020 | 15:00

- ▶ *L'Osservanza e i Monti di Pietà: il denaro e la salus animarum*
Prof. LORENZO TURCHI, Pontificia Università Antoniana
- ▶ *Un'utopia realizzata: l'impresa come comunità in rapporto con l'ambiente nel pensiero e nell'esperienza di Adriano Olivetti*
Prof. ANTONINO CLEMENZA, Pontificia Università Antoniana
- ▶ Discussione

26 MARZO 2020 | 15:00

- ▶ *Fiscalità e bilanci delle comunità politiche: il debito pubblico e l'uso del credito nel pensiero politico-economico della scuola francescana*
Prof. PAOLO EVANGELISTI, Consolidated Research Group "Space, Power and Culture", University of Lèrida, Spain
- ▶ *Attualizzazione del pensiero economico francescano nelle esperienze di microcredito e nella Banca Etica*
Prof. NICOLA RICCARDI, Pontificia Università Antoniana
- ▶ Tavola rotonda

La partecipazione all'iniziativa permette il conseguimento di 1 ECTS; 1,5 ECTS se accompagnata dalla presentazione di un elaborato scritto.

«L'equità nel determinare i prezzi fu ed è da misurarsi con riguardo a ciò che serve al bene comune, perché non c'è niente di più ingiusto che pregiudicare il bene comune ed universale per il privato e particolare comodo».

PIETRO DI GIOVANNI OLIVI, *Trattato sulle compere e sulle vendite*



L'economia globale del XXI secolo, consolidatasi dopo la caduta del muro di Berlino, si fonda su un capitalismo "libero" che si alimenta e si arricchisce in maniera crescente tramite i mercati finanziari, rischiando di scollarsi e isolarsi in un circuito autoreferenziale.

In questo contesto l'economia produttiva, le risorse naturali e gli stessi uomini sono oggetto di processi di svalutazione continua, che tendono a legittimare ogni forma di disuguaglianza e il disconoscimento dei più preziosi tra i beni comuni: l'equilibrio climatico del pianeta, il diritto alla dignità civile di ciascun lavoratore, il diritto al futuro per le nuove generazioni di ogni continente.

L'economia, intesa come dottrina dell'agire dell'uomo, è dunque posta dinanzi a sfide etiche e sociali particolarmente impegnative.

In questo quadro lo studio e l'approfondimento della proposta della scuola economica francescana, sviluppatasi nell'Europa del XIII-XVI secolo, può offrire un contributo prezioso alla riflessione sui fondamenti etici e gli obiettivi propri dell'agire economico.

La Regola di Francesco invita a comprendere che cosa significhino povertà volontaria e ricchezza, ovvero, quale sia il valore della povertà scelta come dimensione di vita, ma anche quale sia il valore dell'uso dei beni e delle risorse. È da questa sfida quotidiana, posta dalla Regola e vissuta da ogni francescano, che è sorto un pensiero economico capace di osservare l'uomo e il mondo. Un pensiero progettuale e dialogante, misurato con le questioni di fondo dell'economia: il valore dei beni, l'uso del denaro, l'etica dei mercati, la dignità degli uomini.

Il ciclo di *lectures* "La profezia del pensiero francescano sull'economia" guarda all'appuntamento di Assisi "The Economy of Francesco" del 26-28 marzo 2020 non solo come a un traguardo, ma intende fornire alcuni quadri concettuali e una serie di spunti di riflessione, rivolgendosi a chi è impegnato in un cammino formativo all'interno dell'Ordine dei Minori e a chi vive altre esperienze di studio, oltre a mettersi in dialogo con coloro che sono inseriti professionalmente nel mondo dell'economia e della finanza.